

HOME ARTE

CHI SIAMO INTERVISTE

LETTERATURA CINEMA E SERIE TV

RECENSIONI CONTATTI

Cerca su Culturificio



Alice Figini

pubblicato 4 settimane fa in Letteratura \ Recensioni

Home » Recensioni » Il ritorno di Hofmannsthal

# Il ritorno di Hofmannsthal

*un classico contemporaneo*



**H**ugo von Hofmannsthal, intellettuale, poeta e drammaturgo austriaco, celebre *enfant prodige*

dell'aristocrazia asburgica, morì improvvisamente all'età di cinquantacinque anni stroncato da un'emorragia cerebrale. La sua fine fu teatrale e tragica come i popolari melodrammi musicali da lui scritti in

Cerca



Culturificio 95.018 likes

Like Page

8 friends like this



Culturificio 29 minuti fa

È online il terzo numero dell'



Il Rifugio dell'Ircocervo Magazine · 3,397 Likes · 23 h ·

collaborazione con Richard Strauss per gran parte della propria esistenza; leggenda vuole che collassò a terra mentre si recava al

funerale del secondogenito Franz, morto suicida. Scompareva così, fatalmente, l'uomo

che si era reso testimone della fine di un'epoca, considerato il massimo esponente del decadentismo asburgico, colui che attraverso i propri scritti aveva narrato la profonda crisi morale e intellettuale del Novecento promuovendo l'idea di una letteratura militante capace di rinnovare il cuore della cultura europea.

Poeta, librettista, saggista e prosatore, come tutte le grandi menti di luminari Hofmannsthal alla sua dipartita lasciò una moltitudine di progetti ancora incompiuti. Stava completando un impegnativo volume di saggi che verrà dato alle stampe due anni dopo la sua morte, nel 1931; ma non solo, nell'immensa mole di appunti venne ritrovato un romanzo elaborato per oltre vent'anni, *Andreas oder die Vereinigten*, mai concluso, che nell'intento dell'autore avrebbe dovuto essere l'ultima grande impresa, il libro dell'estrema maturità in cui racchiudere le riflessioni e le meditazioni tratte nel corso di una vita intera. L'analisi del manoscritto dell'*Andreas* negli anni ha impegnato

Venghino, lettori!  
Il numero 3 è online, e potete leggerlo qui: <https://bit.ly/2s0v0HN>  
L'Ircocervo si raccomanda: fatevi un'idea!  
La copertina è di Giulia Giovani

HOME

CHI SIAMO

LETTERATURA

RECENSIONI

STORIA

ARTE

INTERVISTE

CINEMA E SERIE TV

CONTATTI

1

Comment

1



Culturificio

20 ore fa

Cenere alla cenere. Polvere  
Moda e morte, legate indissolubili  
anni e anni di discussioni di cultura  
del fashion, purtroppo si sono  
appuntamento che gli amanti  
e della moda non avrebbero  
Lo scorso ventiquattro settembr  
sono svolti i funerali del tede  
Lindbergh, morto all'età di 74  
dello stesso mese. Se il nome  
nulla, Peter Lindbergh è stato  
[See More](#)



CULTURIFICIO.ORG

**Moda, fotografia e morte**

Cenere alla cenere. Polvere

10

1

2



Culturificio

giovedì

Il Trio Lescano cantava le peripezie  
perdute d'un pinguino innamorato  
solitudine e le peripezie di un  
anch'egli in frac, in una Kiev  
che fa da sfondo a un thriller  
amaramente ironico (*Keller E*  
di Anita Orfini

Scopri l'articolo completo sul  
[See More](#)



generazioni di filologi e germanisti, che con  
 differenti tecniche hanno ricostruito ed  
 emendato il testo con l'intento di restituire al

mondo l'ultimo capolavoro di Hofmannsthal  
 nella sua interezza.

Questo mese la versione integrale di *Andreas  
 oder die Vereinigten* torna in libreria grazie  
 all'impegno di **Del Vecchio editore**, casa  
 editrice romana nata nel 2007 che si propone  
 di pubblicare «libri che sfidino il lettore, che  
 non lo rassicurino».

Una mossa audace, quella di ripubblicare  
 l'*Andreas* a settant'anni dalla prima edizione  
 italiana, proponendolo ora a un pubblico  
 contemporaneo. La nuova edizione del  
 capolavoro di Hofmannsthal, tradotta e curata  
 da Andrea Landolfi, tiene conto dell'intera  
 vicenda dell'opera nei suoi risvolti filologici-  
 letterari. Gli appunti dell'autore per la prima  
 volta vengono pubblicati integralmente, in  
 un'ampia selezione di 350 frammenti. Il titolo  
 è stato tradotto con una resa più attinente  
 all'originale *Andreas o I riuniti* contro  
 l'antiquato *Andrea o I ricongiunti* della  
 versione a cura di Gabriella Bemporad,  
 successivamente riedita da Adelphi nel 1970.  
 L'accurato lavoro di Landolfi, docente di  
 letteratura tedesca e traduzione letteraria  
 all'Università degli Studi di Siena, propone

HOME

CHI SIAMO

LETTERATURA

RECENSIONI

STORIA

ARTE

INTERVISTE

CINEMA E SERIE TV

CONTATTI



CULTURIFICIO.ORG

**Di pinguini, necrologi e**  
 Il Trio Lescano cantava le pe

---

14      Comment      2

 **Culturificio**  
 giovedì

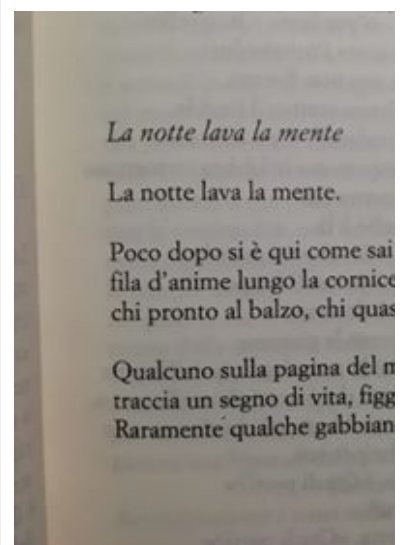



RIVISTASTUDIO.COM

**È stato recuperato un n**  
 Contiene una storia che antic

---

591      19      150



 **Culturificio**  
 giovedì

Mario Luzi.

---

95      Comment      2

l'intera opera in una edizione critica inedita

che rende il lettore partecipe del laborioso

processo di costruzione di un romanzo che –

nell'intento originario dell'autore – si

prefigurava monumentale.

HOME

CHI SIAMO

LETTERATURA

RECENSIONI

STORIA

ARTE

INTERVISTE

CINEMA E SERIE TV

CONTATTI

Gli appunti di Hofmannsthal – la maggior parte dei quali ci è pervenuta soltanto per frammenti – rivelano la complessa architettura alla base della storia, un elaborato impianto simbolico che oggi fa apparire questo breve testo incompiuto come un lascito di mirabile modernità. Nell'intento dell'intellettuale viennese, abile sperimentatore di forme innovative di linguaggio, l'*Andreas* avrebbe dovuto descrivere «il racconto di gioventù e crisi di un giovane austriaco», tuttavia ad un lettore contemporaneo l'opera potrebbe apparire più simile ad un «rito iniziatico», l'avventura di un inesperto protagonista nel tentativo di ricongiungersi alla sfera più intima e inesplorata di sé stesso. Il viaggio di Andreas nella Venezia settecentesca è in grado di avvincere ancora il pubblico e tenerlo con il fiato sospeso proprio in virtù della forte carica simbolica presente nella narrazione che si muove tra messaggi allegorici e atmosfere rarefatte.

Find us on Facebook

Proprio l'incompletezza rende il libro contemporaneo nella sua più intima essenza: la storia stessa sembra nutrirsi della propria

apparenza non finita e richiedere di conseguenza un'interpretazione attiva e

partecipe ai nuovi lettori.

La parabola di Andreas sembra volutamente accentuata da un'ambientazione mitico-fiabesca tipica del romanzo di formazione: la storia è scandita dagli incontri del protagonista con diversi personaggi, il servitore Gotthelf, il cavaliere Sacramozo, la fanciulla Romana, l'enigmatica dama Maria. Tuttavia sotto l'apparenza del *Bildungsroman* si cela ben altro; nelle intenzioni di Hofmannsthal l'*Andreas* avrebbe dovuto ricomporre «il luogo geometrico dei destini» a dimostrazione che le vicissitudini dei vari personaggi, intrecciandosi le une alle altre, avrebbero raggiunto la quiete attraverso la ricomposizione circolare. Questa è anche la morale sottesa nel titolo "I riuniti", l'idea di una socievolezza portatrice di contenuti universali: la vita del giovane protagonista si arricchisce attraverso l'incontro con l'altro da sé, e proprio da questo contatto con l'alterità ha origine la crescita e il perfezionamento dell'individuo.

HOME

CHI SIAMO

LETTERATURA

RECENSIONI

STORIA

ARTE

INTERVISTE

CINEMA E SERIE TV

CONTATTI

Un messaggio straordinariamente moderno  
che ci giunge immutato dagli albori del  
Novecento. «Un classico è un libro che non ha

mai finito di dire quel che ha da dire»

afferma Calvinò. E a ben vedere, l'*Andreas*

di Hofmannsthal, parla in maniera esplicita  
alla nostra contemporaneità: nella scrittura  
simbolista dell'intellettuale austriaco si cela  
una sorta di preveggenza. Questo romanzo,  
nato nel cuore della rovina asburgica, sembra  
narrare la crisi del nostro secolo: il giovane  
protagonista si reca proprio a Venezia, «là  
dove la gente è sempre in maschera», e il tema  
del doppio, del travestimento, torna  
frequentemente nella storia. E forse nessuno è  
in grado di coglierlo meglio del lettore  
contemporaneo, ormai assuefatto a questa  
visione del mondo irreparabilmente scissa tra  
apparenze e realtà spesso in conflitto tra loro.  
La città mascherata di Venezia è forse la più  
degna rappresentazione del nostro mondo in  
conflitto tra frammentazione e unità. E il  
dissidio provato da Andreas – che nel  
tentativo di fondare le origini della propria  
identità scrive lettere immaginarie ai genitori,  
ultimi testimoni di una generazione ormai  
trascorsa – non è forse quel sentimento di  
inesplicabile inquietudine provata da qualsiasi  
giovane davanti all'avvenire?

HOME

CHI SIAMO

LETTERATURA

RECENSIONI

STORIA

ARTE

INTERVISTE

CINEMA E SERIE TV

CONTATTI

Lo hanno definito uno dei grandi romanzi del '900, proprio in virtù della sua capacità di trattare la nozione antica e tuttavia immortale

di destino. *Andreas o I riuniti* ci parla ancora oggi con rinnovata energia e in questa nuova

edizione, completa di apparato critico, fornisce originali e imprevisi spunti interpretativi.

Solamente un'encomiabile operazione di ricostruzione filologica avrebbe potuto far apparire l'incompiutezza di un romanzo come un punto di forza, e non come una menomazione: l'ultima versione di *Andreas o I riuniti* conquista il lettore grazie alla sua forma enigmatica che appare perfetta, chiusa, pur nella sua incompletezza. Il romanzo era già ridefinito in ogni dettaglio nella mente del suo geniale autore, e uno dei prodigi della filologia è stato proprio quello di restituirci l'idea originaria di Hofmannsthal: la volontà di istituire un ponte con le generazioni future, riunendo i destini in un cerchio di riconciliazione secondo i canoni di un umanesimo condiviso.

[Fonte dell'immagine](#)

## Leggi anche

[Di pinguini, necrologi e post-sovietismo](#)

[L'arte provocatoria di Maurizio Cattelan](#)

[Dissentito dunque sono](#)

[Il ritorno di Hofmannsthal](#)

HOME

CHI SIAMO

LETTERATURA

RECENSIONI

STORIA

ARTE

INTERVISTE

CINEMA E SERIE TV

CONTATTI

Stalin

"Basilio" di Alessandro Mauro

"Un dolore così dolce" di David Nicholls

Farragine

HOME

CHI SIAMO

LETTERATURA

RECENSIONI

STORIA

ARTE

INTERVISTE

CINEMA E SERIE TV

CONTATTI

Michael Kimball, "Big Ray"

## Il ritorno di Hofmannsthal

Like Share 103 people like this. Be the first of your friends.

0 Comments

So



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Copyright 2019 - Tutti i diritti sono riservati | [Instagram](#) | [Facebook](#)